



Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

Area Immigrazione

Comunicato stampa

Sottoscritto oggi dal Prefetto di Avellino Sessa il protocollo d'intesa volto a promuovere attività di volontariato per i migranti ospitati nel territorio provinciale.

Il protocollo nasce dalla volontà comune di favorire percorsi educativi di accoglienza e di integrazione che permettano al migrante di conoscere e fare qualcosa per il territorio che li ospita

Al documento sottoscritto in Prefettura, hanno aderito gli 11 sindaci di: Atripalda, Flumeri, Manocalzati, Mercogliano, Monteforte Irpino, Montefredane, Pietrastornina, Venticano, Forino, Serino, Ospedaletto, ASL, sindacati (CGIL, CISL, UGL), Centro per l'impiego, CRI, Associazione di volontariato (CSV), gestori delle strutture.

Tale iniziativa, ritenuta meritevole dal Ministero dell'Interno, prevede che le attività di volontariato debbano essere esclusivamente svolte su base volontaria e gratuita nonché prevedere copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni e fornire gli strumenti per una un'adeguata formazione alle attività.

Il protocollo vuole inoltre attivare una rete di collaborazione permanente tra le parti per l'individuazione e la gestione delle eventuali criticità e per mettere in atto azioni positive capaci di dare risposte immediate ai cittadini stranieri attraverso attività di mero volontariato (corsi di formazione, raccolta farmaci, sostegno psicologico sanitario ecc..).

Nell'occasione è stato anche presentato un programma informatico elaborato dalla Prefettura per migliorare la capacità di monitoraggio e controllo dei flussi migratori in provincia. Il programma informatico nasce dall'esigenza di gestire in modo telematico le presenze dei migranti ospitati nelle strutture di accoglienza per avere sempre un quadro aggiornato dei dati.

Il programma oltre a facilitare la raccolta e l'organizzazione dei dati in modo affidabile e trasparente consentirà: di attivare sul sito della Prefettura un grafico contenente i dati di sintesi aggiornati; di mettere in rete i soggetti abilitati alla gestione; di migliorare la collaborazione tra Istituzioni ed aumentare la consapevolezza dei cittadini.

Il programma informatico per la gestione dell'accoglienza verrà proposto come «buona pratica» al Ministero dell'Interno per la divulgazione delle migliori prassi organizzative istituzionali.

12 marzo 2015

L'ADDETTO STAMAPA